



market monitor

Analisi del settore edile: performance e previsioni



Esonero di responsabilità

I contenuti del presente documento sono forniti ad esclusivo scopo informativo. Ogni informazione qui contenuta non è assolutamente intesa a fornire alcuna indicazione in merito ad una specifica transazione, investimento o strategia a nessuno dei lettori del presente documento. Le informazioni fornite saranno utilizzate dai lettori a loro personale discrezione. Nonostante sia stato adottato ogni accorgimento per garantire che le informazioni contenute in tale documento provengano da fonti sicure, Atradius non è responsabile di eventuali inesattezze o omissioni, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali informazioni. Ogni informazione contenuta nel presente documento è fornita in modo oggettivo, senza alcuna garanzia, espressa ovvero tacita, di completezza, accuratezza, validità neanche in ordine ai risultati raggiunti con l'uso di tali informazioni. In nessun caso Atradius, i soggetti con cui ha rapporti di partnership o collaborazione, o i propri partner d'affari o agenti o impiegati sono responsabili nei confronti di terzi in ordine a decisioni prese o azioni intraprese in riferimento alle informazioni contenute nel presente documento o in riferimento ad eventuali danni conseguenti, particolari o similari, anche se avvisati in ordine all'eventualità di tali danni.

Copyright Atradius N.V. 2017



SOMMARIO

ANALISI DETTAGLIATE

UNO SGUARDO
ALL'ANDAMENTO DEI
MERCATI

LE PERFORMANCE DEI
MERCATI IN UN BATTER
D'OCCHIO

PANORAMICA GRAFICA

PERFORMANCE SETTORIALI

Sfide e opportunità

L'edilizia si conferma un settore ciclico, poiché la performance delle imprese edili è strettamente legata alla crescita economica dello specifico mercato e al livello di fiducia di investitori, imprese e consumatori. Non sorprende quindi che l'andamento del settore mostri variazioni significative tra i diversi paesi. Tuttavia, anche nei mercati in cui l'edilizia sta registrando, da un paio d'anni, una solida crescita, non va dimenticato che la concorrenza è forte, i margini di profitto limitati, i committenti pubblici pagano in ritardo e la percentuale di fallimenti è sempre più elevata rispetto ad altri comparti. Si tratta di fattori comuni a tutti i paesi, indipendentemente dalla performance.

Nonostante la sua natura ciclica e i problemi "tradizionali", da un punto di vista globale il settore ha davanti a sé nuove opportunità e sfide. Ad esempio, la tecnologia sta avendo un impatto crescente sull'edilizia: la rapida diffusione di realtà aumentata, droni, stampa 3D, Building Information Modelling (BIM), apparecchi autonomi e materiali da costruzione all'avanguardia, modificheranno profondamente il settore nel prossimo futuro.

Inoltre, i cambiamenti demografici hanno iniziato ad assumere un ruolo rilevante nel settore edile. La popolazione delle aree urbane continua ad aumentare e contribuirà a sostenere la domanda di abitazioni e d'infrastrutture civili, di trasporto e di pubblica utilità. Allo stesso tempo, l'invecchiamento demografico, soprattutto nei paesi dell'Ovest, in Giappone e in Cina, modificherà i modelli d'investimento nel settore immobiliare.

Uno sguardo all'andamento dei mercati

Italia

- **Gli investimenti immobiliari dovrebbero registrare una nuova flessione nel 2017**
- **L'assenza di finanziamenti da parte delle banche continua a rappresentare un problema**
- **Il numero di casi d'insolvenza si conferma elevato**



Dalla fine del 2014 il trend negativo del settore edile italiano ha mostrato un rallentamento grazie al modesto miglioramento dell'economia, ma il mercato è ancora lontano da una vera ripresa. Il settore edile risente anche della debole crescita del PIL italiano, che quest'anno dovrebbe aumentare soltanto dello 0,7% dopo il lieve incremento nel 2016 (+0,8%). Gli investimenti immobiliari, che nel 2016 avevano registrato una debole crescita dello 0,3%, dovrebbero riportare una nuova flessione dell'1,2% quest'anno: gli investimenti dovrebbero subire una contrazione del 3% nel segmento dell'edilizia residenziale e del 3,5% nell'edilizia pubblica.

In aggiunta alle limitate capacità di spesa, la stretta creditizia da parte delle banche rappresenta uno dei fattori maggiormente responsabili dell'andamento negativo del comparto. Inoltre, alla luce degli attuali problemi del settore finanziario italiano, la situazione non sembra destinata a migliorare a breve termine. Molte imprese di costruzione continuano ad avere un tasso d'indebitamento elevato. I prestiti bancari sono scesi da 30 miliardi di Euro nel 2007 a meno di 8 miliardi nel 2015 per quanto riguarda l'edilizia residenziale, e da 20 miliardi di Euro a 10 miliardi per l'edilizia non residenziale.

I ritardi di pagamento da parte dei committenti pubblici hanno contribuito alle difficoltà del mercato. In media, i termini di pagamento si attestano a 5,5 mesi rispetto ai 2 mesi fissati per legge. Tuttavia, pur mantenendosi elevati, i tempi di pagamento hanno registrato una riduzione a partire dal 2014 (da 146 giorni nel 1° semestre 2014 a 117 giorni nel 1° semestre 2015 a 108 giorni nel 1° semestre 2016). Le notifiche di mancato pagamento dovrebbero mantenersi a un livello elevato nel 2017, anche se non ci aspettiamo un aumento significativo. Lo stesso vale per i casi d'insolvenza, che si manterranno a un livello storicamente elevato.

Tuttavia, l'impatto della difficile situazione di mercato varia tra le diverse imprese: infatti, gli operatori più grandi hanno saputo dimostrare una buona elasticità, grazie alla diversificazione del portafoglio e all'orientamento all'export, un fattore che li rende meno dipendenti dal mercato interno. Le imprese orientate all'export (attive soprattutto in Africa e Medio Oriente) dovrebbero registrare risultati positivi.

Al contrario, le cooperative e i consorzi focalizzati sul mercato interno, e dipendenti dai committenti pubblici, sono stati duramente colpiti dalla contrazione della domanda, dalla stretta creditizia e dai ritardi di pagamento. Le piccole e medie imprese che operano nell'edilizia residenziale rappresentano il segmento maggiormente in difficoltà a causa del calo degli investimenti nell'edilizia privata (la costruzione di nuove abitazioni ha registrato una flessione di oltre il 60% tra il 2008 e il 2015) e delle difficoltà di accesso al credito. La sola eccezione è costituita dalle imprese attive nei lavori di ristrutturazione, che hanno beneficiato degli incentivi governativi (+19% tra il 2008 e il 2015).

Alla luce degli attuali problemi, il nostro approccio assicurativo si conferma restrittivo, anche se siamo maggiormente disponibili nei confronti delle imprese di costruzione orientate all'export e quindi meno dipendenti dal settore pubblico nazionale.

Andamento dei settori industriali per paese

Febbraio 2016

SOMMARIO

ANALISI DETTAGLIATE

UNO SGUARDO ALL'ANDAMENTO DEI MERCATI

LE PERFORMANCE DEI MERCATI IN UN BATTER D'OCCHIO

PANORAMICA GRAFICA

PERFORMANCE SETTORIALI

	Agricoltura	Automotive / Trasporti	Chimica / Farmaceutica	Costruzioni	Beni durevoli di consumo	Elettronica / ICT	Servizi Finanziari
Austria							
Belgio							
Danimarca							
Francia							
Germania							
Irlanda							
Italia							
Paesi Bassi							
Polonia							
Portogallo							
Regno Unito							
Rep. Ceca							
Russia							
Slovacchia							
Spagna							
Svezia							
Svizzera							
Turchia							
Ungheria							
Brasile							
Canada							
Messico							
USA							
Australia							
Cina							
Emirati Arabi Uniti							
Giappone							
Hong Kong	N/A						
India							
Indonesia							
Nuova Zelanda							
Singapore							
Taiwan	N/A						
Thailandia							

Alimentare	Macchine	Metalli	Carta	Servizi	Acciaio	Tessile

Nel caso in cui troviate il Market Monitor uno strumento utile, potete visitare il nostro sito web www.atradius.it dove troverete numerose pubblicazioni Atradius dedicate all'analisi di ciò che accade all'economia globale, rapporti paese, consigli per una efficace gestione dei crediti e tanto altro ancora.

Su Twitter? Segui [@Atradius](https://twitter.com/atradius) o cerca [#marketmonitor](https://twitter.com/hashtag/marketmonitor) per rimanere aggiornato con l'ultimo numero

Segui Atradius sui Social Media



@atradius



Atradius



atradius

Atradius
800 34 34 00

Atradius
Via Crescenzo, 12
00193 Roma
Tel. +39 06 68812.1

Atradius
Via R. Bracco 6
20159 Milano
Tel. +39 02 63241601

www.atradius.it